

Relatori

Aurora BORTOLI (Rho - MI)
AO Salvini

Fiorinda BOTTINI (Vanzago - MI)
Medico di Medicina Generale

Luca COZZAGLIO (Rozzano - MI)
Humanitas

Laura FUGAZZOLA (Milano)
Policlinico

Maria Cristina NERI (Milano)
Pio Albergo Trivulzio

Alberto PRADA (Rho - MI)
AO Salvini

Mario SALVI (Milano)
Policlinico

Guida VANNUCCHI (Milano)
Policlinico

In dettaglio

La partecipazione dà diritto a:

- Attestato di partecipazione
- Coffee break e colazioni di lavoro
- Crediti E.C.M.

E' stata inoltrata richiesta di accreditamento secondo il Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina del Ministero della Salute

A seguire

Al termine dei lavori sono previsti un concerto e la cena per i Soci dell'Associazione Medici di Rho.

Con il contributo educativo di:

VALEAS



Segreteria per la formazione



V. ^{le} Gian Galeazzo Sforza, 62
20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 02 9462227 - Fax 02 94964943
E-mail: info@idea-z.it

3° GIORNATA dell'ASSOCIAZIONE MEDICI di RHO



Sabato 15 maggio 2010

FONDAZIONE FERRARIO

Via Garibaldi, 1
Vanzago (MI)

Programma didattico

Sessione mattutina

Sessione pomeridiana

Il Medico di Medicina Generale e le patologie tiroidee

h. 8.00-8.30 Registrazione dei partecipanti

h. 8.30 Inizio dei lavori

Presentazione degli argomenti della sessione e degli obiettivi formativi

M. Chicco

Le tiroiditi

F. Battini

Il nodulo tiroideo

L. Fugazzola

Gli ipertiroidismi

G. Vannucchi

Discussione

Dibattito in aula e analisi delle criticità

Intervallo

Problematiche da amiodarone

M. Salvi

La chirurgia tiroidea

L. Cozzaglio

Discussione

Dibattito in aula e analisi delle criticità

Intervallo

Gestione del paziente con stipsi cronica

14.00 Inizio dei lavori

Presentazione degli argomenti della sessione e degli obiettivi formativi

M. Chicco

Fisiologia del transito intestinale

A. Prada

Stipsi cronica e IBS a impronta stitica

A. Bortoli

Discussione

Dibattito in aula e analisi delle criticità

Intervallo

La stipsi nel paziente anziano e la stipsi nella donna

M.C. Neri

Indagini diagnostiche nella stipsi cronica

A. Bortoli

Terapia della stipsi cronica

A. Prada

Discussione

Dibattito in aula e analisi delle criticità

Conclusioni e compilazione del questionario E.C.M.

Presidente Associazione Medici di Rho

IL CORSO

Negli ultimi anni si è registrato un significativo incremento dell'incidenza delle **disfunzioni tiroidee**. Ciò si deve in parte a fenomeni socio-demografici, come l'avanzare dell'età media (circa il 50% degli ultrasessantenni presenta almeno un' anomalia al riscontro ecografico: noduli, aumento di volume, disomogeneità, cisti, etc...), e in parte a fattori legati agli stili di vita e all'ambiente esterno, considerando che assistiamo anche all'aumento delle patologie a componente autoimmune. Nella maggior parte dei casi, si tratta di anomalie asintomatiche, che vengono riscontrate nel corso di esami effettuati per l'inquadramento diagnostico di sintomi quali ansia, tachicardia, difficoltà alla deglutizione, oppure durante uno screening laboratoristico. Il medico di MG è nella posizione ideale per effettuare una selezione dei casi meritevoli di approfondimento specialistico, visto che anche il carcinoma tiroideo, se riconosciuto e trattato precocemente, garantisce una completa guarigione. Il contributo del medico di famiglia resta poi determinante durante tutto l'iter assistenziale, sia per la conoscenza che egli ha del soggetto, sia per via della continuità del rapporto, che consente al medico di fornire al paziente le informazioni utili a favorire la *compliance* e ad ottimizzare un percorso di cura integrato e coerente.

La **stipsi**, uno dei sintomi più diffusi nei Paesi ad alto sviluppo economico, rappresenta oggi un problema di non trascurabile impatto sociale, soprattutto laddove informazione ed educazione sanitaria non sono efficacemente promosse ed adeguatamente percepite. **Obiettivo** della sessione è offrire ai MMG, attraverso il contributo di Specialisti Gastroenterologi, una prospettiva sinottica aggiornata dell'epifenomeno "stipsi", della sua complessa etiologia, delle tecniche diagnostiche oggi disponibili, nonché dei percorsi terapeutici atti a gestire tanto il sintomo, quanto le affezioni cliniche ad esso associate.